

DELIBERAZIONE n. 2

allegata al VERBALE n. 111 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 10-12-2012.

OGGETTO: **Bilancio di Previsione – Anno finanziario 2013**

Sono presenti i Signori:

Il Presidente Prof. Enrico **GARACI**
I Componenti Prof. Francesco **BASILE**
Dott.ssa Francesca **BASILICO D'AMELIO**
Prof. Fabio **MIDULLA**
Prof. Calogero **SURRENTI**

Risulta assente giustificato:

Dott. Salvatore Paolo **CANTARO**
Prof. Sergio **PECORELLI**
Dott. Mario **MORLACCO**
Prof. Stefano **ZURRIDA**

Partecipano, altresì, del Collegio dei Revisori dei Conti, i Signori:

Il Presidente Dott. Emanuele **CARABOTTA**
I Componenti Dott.ssa Angela **SALVINI**
Dott. Stefano **MENDICINO**

Partecipano, inoltre:

- la Dott.ssa Monica **BETTONI**, Direttore Generale dell'ISS;
- la Dott.ssa Rosa M. **MARTOCCIA**, Direttore Centrale degli Affari Amm.vi e delle R. E. dell'ISS;
- il Dott. Maurizio **PASQUALI**, Direttore Centrale delle Risorse Umane ed Affari Generali dell'ISS.
- Svolge le funzioni di *Segretario* il Dott. Francesco **BARNATO**, Dirigente dell'Ufficio I Contabilità e Bilancio e Servizi a Terzi dell'Istituto.
- Relatore: **IL PRESIDENTE**

L'Istituto Superiore di Sanità formula il proprio bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 secondo i criteri generali del regolamento di contabilità degli enti pubblici, di cui al DPR 27/2/2003 n. 97 ed in conformità di quanto previsto dal regolamento di contabilità emanato con D.P. 24 gennaio 2003 e lo sottopone all'approvazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 97/2003 e degli artt 4 e seguenti del D.P. del 24 gennaio 2003, il bilancio in esame si compone dei seguenti documenti:

- Preventivo finanziario;
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- Preventivo economico.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione:

- Bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, per il triennio 2013-2015;
- La relazione programmatica;
- Tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

Per l'esercizio finanziario 2013 appare doveroso in via preliminare porre delle considerazioni relative all'entrata in vigore di una serie di norme di immediato riflesso nell'attività dell'Istituto.

Fondamentale è il D.Lgs. 28 giugno 2012 n. 106 che dispone il riordino degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, tra cui anche l'Istituto Superiore di Sanità.

Tale decreto, con l'evidente funzione di rafforzare l'autonomia e la posizione ordinamentale dell'Istituto, prevede una disciplina di dettaglio che meglio specifichi la *mission* dell'ISS e la sua organizzazione.

Tutto questo, oggi, si trova “disperso” in una diversità di fonti normative “non corrispondenti” che hanno creato, negli anni, “comprensibili difficoltà di coordinamento”, come si legge nella relazione tecnica del Governo.

Tale riordino va considerato nella sua completezza per la definizione del Bilancio di Previsione 2013.

L'art. 3, comma 4, lett. b prevede una rideterminazione della pianta organica con una limitazione entro il 15% per il personale amministrativo di supporto alla ricerca rispetto alle risorse umane complessivamente utilizzate dall'ISS.

L'art. 4, invece, nel definire i nuovi organi dell'ISS, prevede una riduzione nel numero di componenti del Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Scientifico di cui si dovrà tener conto nella previsione di spesa relativamente al Cap. 122.

A seguire è stata emanata la legge 7 agosto 2012 n. 135 (di conversione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95) che pone disposizioni urgenti di revisione della spesa pubblica e si rivolge a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, quindi anche all'Istituto Superiore di Sanità.

Le misure di contenimento della spesa pubblica disposte sono innumerevoli.

Di sicuro rilievo appare la riduzione, disposta dall'art. 2, comma 1 lett. b, in misura non inferiore al 10 per cento della dotazione organica del personale non dirigenziale, esclusi i ricercatori ed i tecnologi.

Altra riduzione delle spese per il personale è disposta dall'art.14 imponendo limiti stringenti alle nuove assunzioni, le quali non potranno superare il 20% delle unità cessate (cosiddetto turnover) fino al 2014.

Infine, la legge all'art. 14, comma 1, lett. a) ha prorogato il blocco dei contratti dei dipendenti pubblici fino al 31 dicembre 2014 stante il divieto per il periodo 2010-2014 (senza possibilità di recupero successivo) di procedere ai rinnovi contrattuali.

Da ultimo, va menzionato D.L. del 7 maggio 2012 n. 52 convertito in legge 6 luglio 2012 n. 94 che ha apportato sostanziali innovazioni alla contrattualistica pubblica, imponendo alla pubblica amministrazione continui vincoli al fine di ridurre la spesa, tra cui si può citare l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, pena la nullità del contratto.

Tale resoconto normativo determina di sicuro forti condizionamenti che incidono profondamente nella definizione e nella stesura del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 considerato che le risorse pubbliche sono sempre minori e vincolate nell'utilizzo.

In considerazione che alla data odierna non risulta ancora ultimata la formazione della legge di stabilità e di bilancio per l'esercizio finanziario 2013, la predisposizione del bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario è stata, di conseguenza, predisposta sulla base di quanto indicato per l'anno 2013 dalla Legge n. 183/2011 (L. stabilità anno 2012) e n. 184/2011 (L. bilancio 2012). E' stato, altresì, considerato quanto previsto dall'articolo 13, c. 1 quinquies del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44 e quanto previsto dal D.L. del 7 luglio 2012, n. 95 convertito con L. del 8 agosto 2012, n. 135 concernenti entrambi misure di contenimento della finanza pubblica.

Come già rappresentato in precedenza, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute (Tab. 14), lo stanziamento del cap. 3443 "Fondo occorrente per il funzionamento dell'ISS", originariamente previsto per l'anno 2013 dalla legge di stabilità e dalla legge di bilancio per l'importo di € 17.739.000,00, è stato successivamente ridotto all'importo di €

12.377.702,00 dalle normative sopra indicate che hanno previsto, rispettivamente, una riduzione di € 147.192,00 e di € 5.214.106,00.

Sullo stanziamento del cap. 3444 “Spese di natura obbligatoria per l’ISS”, nell’ambito dello stesso stato di previsione della spesa del Ministero della Salute, viene indicato l’importo di € 90.708.290,00 per i costi relativi al personale dipendente dell’Ente.

Il Relatore, rappresenta in particolare, che nell’ambito dello stanziamento riferito al cap. 3443 risulta compreso, come già in passato, l’importo di € 2.553.824,00, destinato al finanziamento del Centro Nazionale Trapianti ai sensi della L. n. 91/99, cui si aggiunge l’importo di € 2.500.000,00, destinato al finanziamento del Centro Nazionale Sangue ai sensi della L. n. 219 del 21.10.2005.

Agli importi sopra indicati si aggiungono, previsti da specifiche norme di legge, la somma di € 154.937,00, finalizzata alle spese del Registro delle strutture autorizzate all’applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita e la somma di € 525.809,00 per il finanziamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche, così come disposto dall’art. 5 bis della L. n. 46/2007 e dalla L. n. 135/2012 di conversione del D.L. n. 95/2012, rispettivamente indicati, nell’ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute, sullo stanziamento dei capitoli 3446 e 4385.

Al finanziamento strutturale trasferito dal Ministero della Salute per il funzionamento dell’Istituto, si affianca quello proveniente dai progetti di ricerca nazionali ed internazionali affidati all’Istituto in ragione all’elevata professionalità dei suoi ricercatori che, per l’anno 2013 è pari ad € 78.047.284,63.

Tali fonti di finanziamento, anche alla luce dei tagli operati con la spending review, rappresentano una importante voce di entrata del bilancio dell’Ente.

In quest’ottica l’Ente sostiene i ricercatori nella stesura delle richieste di finanziamento utilizzando, sempre di più, parametri tipici della contabilità analitica al fine di incrementare la

partecipazione ad opportunità di finanziamento esterno come più volte auspicato anche dalla Corte dei conti in sede di controllo.

Le convenzioni vengono gestite dall'amministrazione con l'obiettivo di conciliare il rispetto dei principi di competenza finanziaria ed economica posti dal DPR 97/2003 con il rispetto degli obblighi contrattuali imposti dalle convenzioni.

Gran parte delle convenzioni sottoscritte hanno la forma e la sostanza di contratti in cui l'Istituto agisce con strumenti di diritto privato e di contabilità generale, mentre va sempre più perdendosi la forma della convenzione con cui l'Istituto ha ricevuto in passato i finanziamenti in una unica soluzione alla firma dell'atto per lo svolgimento di uno specifico progetto.

Nel corso dell'esercizio 2013 permane la modalità di gestione delle stesse sia per l'aspetto contabile (con l'introduzione della gestione pluriennale dei contributi previsti dalla convenzione firmata, per cercare di rispettare il principio di competenza finanziaria ed economica), che per l'aspetto amministrativo attraverso la presentazione di proposte al Consiglio di Amministrazione di documenti costituenti linee guida per essere di supporto ai ricercatori dell'Ente nella partecipazione ad importanti programmi di finanziamento.

L'Ente, pertanto, continua la gestione delle convenzioni in parola nel rispetto della piena rispondenza della gestione delle convenzioni alla normativa contabile di riferimento, disponendo di strumenti operativi per l'adempimento degli obblighi cui l'Istituto viene assoggettato con la firma della convenzione; acquisendo i dati contabili organizzati in modo tale da consentire lo sviluppo di una contabilità anche analitica che sia di supporto a tutta la struttura dell'Ente.

Grazie al prelievo del c.d. overhead (quota di rimborso delle spese c.d. generali) l'Istituto riesce a far affluire ulteriori risorse al proprio bilancio.

Tutto ciò premesso, si passa all'analisi del documento di Bilancio in cui l'entrata e la spesa vengono ripartite in: Titolo, Aggregato, Categoria e Capitolo.

LE ENTRATE

Il quadro complessivo previsionale delle entrate dell'Ente per l'esercizio finanziario 2013 è illustrato nell'allegato n. 1 e si articola in n. 3 Titoli (entrate correnti, entrate in conto capitale e partite di giro).

Viene indicato quale fondo iniziale di cassa, ancorché presunto alla data odierna, l'importo di € 53.481.312,13

Il totale generale delle entrate, escluse le partite di giro, ammonta a € 206.219.102,66.

Nell'ambito delle entrate correnti il Relatore precisa che l'importo relativo al finanziamento del Centro Nazionale Trapianti - compreso nel trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Ente - viene iscritto sul cap. 206 "Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale per i Trapianti e per la Consulta Tecnica permanente per i trapianti" in misura pari ad € 1.803.178,51 in ragione del contenimento del trasferimento disposto ai sensi della normativa sopra indicata. Sullo stesso capitolo di entrata viene iscritto, altresì, l'ulteriore importo di € 2.000.000,00 in conformità con quanto indicato all'art. 8bis L. n. 166/2010 di conversione del D.L. n. 135/2010 che prevede, a partire dall'anno 2010, a carico di apposito fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze, il trasferimento in parola finalizzato all'attuazione delle disposizioni in materia di cellule riproduttive, nonché in materia di qualità, sicurezza per la donazione, controllo, lavorazione, distribuzione di tessuti e cellule umani, di cui alle direttive 2006/17CE della Commissione dell'8 febbraio 2006 e 2006/86/CE della Commissione del 24 ottobre 2006.

Il trasferimento disposto dal Ministero della Salute ai sensi della L. n. 219 del 21.10.2005, risulta appostato, per l'importo di € 1.765.093,27 - in ragione del contenimento del trasferimento disposto dalla normativa più volte citata - sul capitolo 238 "Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue".

L'importo di € 525.809,00, previsto quale trasferimento del Ministero della Salute ai sensi dell'art. 5 bis, comma 4, della L. 46/2007 di conversione del D.L. 10/2007, volta a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali, viene appostato sul capitolo 243 "Entrate per il funzionamento del Centro nazionale sostanze chimiche (CSC)".

L'importo di € 154.937,00 finalizzata alle spese del Registro delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita viene appostato sul cap. 220 "Entrate per il registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita...".

Per quanto riguarda i servizi a pagamento resi a terzi, lo stanziamento del Capitolo 210 "Somme derivanti da servizi a pagamento resi a terzi" è stato stimato per l'anno 2013, in considerazione di quanto accertato negli anni precedenti, in misura pari a € 4.000.000,00 segnalando, in particolare, l'attenzione alla costante verifica della correlazione delle tariffe stesse ai costi di produzione dei servizi cui si riferiscono, nel rispetto delle condizioni di economicità e per il miglioramento dell'efficienza gestionale.

Si è, inoltre, dotato il capitolo 217 "Overhead su convenzioni e progetti" di un importo pari a € 3.000.000,00, come somma di proventi derivanti da contributi su ricerche particolari. Tale valore è determinato dal numero di progetti di ricerca, accordi e convenzioni già stipulati e da quelli attualmente in fase di stipulazione.

Per quanto riguarda le **Entrate in conto capitale** il Relatore rappresenta di seguito le principali grandezze:

- € 8.000.000,00 - trasferimento previsto dal Ministero della Salute per finanziare la ricerca corrente; tale importo, decurtato della quota di over head appostata sul cap. 217, viene iscritto per l'importo di € 7.000.000,00 sul Capitolo 233 "Entrate corrispondenti alla ricerca corrente 1% F.S.N" ed assegnato al corrispondente capitolo di spesa ;

- € 19.500.000,00 – importo relativo a convenzioni e progetti, che, decurtato della quota di over head appostata sul cap. 217, viene iscritto per l'importo di € 18.525.000,00 sul cap. 216 "Entrate derivanti da contributi per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali" ed assegnato al corrispondente capitolo di spesa 508. Tale importo, come già ricordato, corrisponde alle nuove convenzioni in fase di sottoscrizione. Sullo stanziamento di tali capitoli viene indicata, nel rispetto del principio della pluriennalità, la quota di competenza dell'esercizio finanziario 2013 di progetti/convenzioni formalizzati negli esercizi precedenti, pari ad € 22.601.577,58.
- € 10.000.000,00 – trasferimento previsto dal Ministero della Salute per finanziare progetti ed accordi di collaborazione che, decurtato della quota di over head appostata sul cap. 217, viene iscritto per l'importo di € 9.500.000,00 sul cap. 230 "Entrate derivanti da accordi di collaborazione con il Ministero della Salute per lo svolgimento di specifiche attività" ed assegnato al corrispondente capitolo di spesa 521. Sullo stanziamento di tali capitoli viene indicata, nel rispetto del principio della pluriennalità, la quota di competenza dell'esercizio finanziario 2013 di progetti/convenzioni formalizzati negli esercizi precedenti, pari ad € 10.604.483,81.
- € 1.661.090,00 – importo relativo al finanziamento del Ministero della Salute per il progetto Oncotecnologico di cui all'art. 2, c. 2, del D.L. 89/2003 convertito con modificazioni dalla L. 141/2003 sul cap. 236 "Entrate relative al progetto oncotecnologico".
- € 2.000.000,00 – trasferimento previsto dal Ministero della Salute per finanziare la ricerca sanitaria per l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni scientifiche necessarie al fine di ottenere l'accreditamento per metodi indispensabili ai fini dello svolgimento di attività obbligatorie, così come approvato dalla "Commissione per la Ricerca Sanitaria". Tale importo viene iscritto sul capitolo 244 "Entrate per acquisto di apparecchiature/strumentazioni

necessarie al fine di ottenere l'accreditamento per metodi indispensabili ai fini dello svolgimento di attività obbligatorie" e, contestualmente, assegnato in spesa sul cap. 544 "Spese per acquisto di apparecchiature/strumentazioni necessarie al fine di ottenere l'accreditamento per metodi indispensabili ai fini dello svolgimento di attività obbligatorie";

- € 9.840.042,84 – tale importo comprende la somma di € 5.000.000,00 assegnata all'Istituto Superiore di Sanità a valere sulla delibera CIPE n. 97/2008 per interventi urgenti di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro; la somma di € 840.042,84 quale residuo 95% finanziamenti CIPE per interventi presso la sede di Giano della Bella, laboratori GLP e consolidamento edificio principale – I stralcio; la somma di € 4.000.000,00 attribuita all'Istituto con D.M. 16 maggio 2006 quale prosecuzione interventi urgenti di consolidamento Edificio principale – II stralcio. L'importo in parola viene iscritto, in entrata, sul cap. 218 denominato Finanziamento per interventi ex art. 20, L. 67/88: somme a carico dello Stato" e, in spesa sul cap. 511 parimenti denominato;
- € 3.595.000,00 – finanziamento da sottoscrivere con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, - così come approvato con la delibera n. 5, verbale 104 del 12 ottobre 2011, per la realizzazione di tre progetti già approvati – riproposto nel prossimo esercizio finanziario in considerazione del mancato perfezionamento dello stesso nel corso dell'attuale anno sul cap. 245 "Entrate derivanti dalla sottoscrizione di mutuo....".

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2012 ammonta a € 22.650.224,59 utilizzato per l'importo di € 22.256.104,98 .

Tale importo risulta determinato, ancorché in via presuntiva, considerando la consistenza di cassa alla fine del corrente esercizio, sommando l'importo dei residui attivi degli esercizi precedenti e quelli derivanti dell'attuale esercizio, sottraendo l'importo dei residui passivi degli esercizi precedenti unitamente ai residui passivi derivanti dall'attuale esercizio. Del suddetto avanzo

utilizzato, l'importo di € 21.054.879,53, di natura vincolata, deve essere riassegnato sui pertinenti capitoli di spesa.

Il Relatore di seguito riporta la rappresentazione schematica della riassegnazione dell'importo di € 21.054.879,53 corrispondente a fondi a destinazione vincolata:

- cap. 121 "Spese per registro Naz. Procreazione..." € 65.954,26
- cap. 130 "Spese per funzionamento Centro Sostanze Chimiche" € 1.188.684,34
- cap. 141 "Spesa per il funzionamento del Centro Nazionale trapianti...." € 531.438,43
- cap. 142 "CNT – "Spese per l'attuazione di quanto previsto dalla L.166/2010", € 2.657.705,38
- cap. 143 "Spesa per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue.." € 2.358.602,85
- cap. 189 "Spese finanziate con il 5 per mille" € 129.798,92
- cap. 501 "Spese per progetto Oncotecnologico" € 980.070,00
- cap. 506 "Spese relative al bando del progetto nazionale AIDS" € 3.076.213,44
- cap. 508 – "Spese derivanti da contributi per lo svolgimento..." € 540.800,00
- cap.510 "Finanziamenti per interventi ex art. 20, L. 67/88: somme (5%) a carico dell'Ente € 318.975,00
- cap. 512 "Accordo di collaborazione scientifica ITALIA/USA.." € 935.241,94
- cap. 524 "Spese per attività di ricerca corrente finanziata con l'1% FSN..." € 5.220.000,00
- cap. 526 "Spese per il progetto malattie rare – Progetto ITALIA/USA" € 594.005,00
- cap. 527 "Spese per il progetto oncologia – Progetto ITALIA/USA" € 1.188,00
- cap. 530 "Progetti su neoplasie... Progetto ricerca ISS – NIH..." € 86.616,40
- cap. 531 "Progetti di ricerca scientificaProgetto ricerca ISS-NIH" € 795.314,25
- cap. 533 "Spese per progetti L. 289/2002...." € 57.521,34

- cap. 535 “Alleanza contro il cancro” € 1.009.749,98
- cap. 544 “Spese per l’acquisto di apparecchiature/attrezzature...” € 507.000,00

Al riguardo, il Relatore fa presente che, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 8 del D.P.R. 18/12/1979 n. 696 e dall’articolo 15, comma 3 del D.P.R. 97/2003 soprattutto, in adempimento a quanto raccomandato dal Collegio dei Revisori l’utilizzazione dello stesso avverrà esclusivamente in base alla sua effettiva disponibilità e realizzazione.

LE SPESE

Nel quadro generale delle uscite previste per l’esercizio finanziario 2013, collegato agli obiettivi d’intervento istituzionale dell’Ente, le Spese sono raggruppate in 3 Titoli: Spese di parte corrente, Spese in conto Capitale, Spese per partite di giro.

Nell’ambito delle spese di parte corrente, le spese per il personale a tempo indeterminato, sono iscritte prive degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, in considerazione del divieto disposto di dare luogo, senza possibilità di recupero alle procedure contrattuali e negoziali relative al periodo 2010-2014, secondo quanto disposto dai commi 1 e 17 dell’art. 9 della Legge 122/2010 e art. 14, c. 1, lett. a). Le stesse ammontano ad € 90.318.186,25.

Lo stanziamento dei capp. 101, 107 e 116, denominati “Retribuzione fissa ed accessoria al personale a tempo indeterminato”, “Retribuzione fissa ed accessoria al personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell’art. 5, L. 29/12/00, n. 401” e “Retribuzione fissa ed accessoria al personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell’art. 92, comma 7 L. 23/12/00 n. 388”, corrisponde rispettivamente all’importo di € 64.236.102,45 € 297.009,00 e € 4.426.528,00. Lo stanziamento del capitolo di bilancio relativo al personale a tempo determinato di

cui all'art. 92, c.7, della Legge n. 388 del 23.12.2000 (cap. 116) e del personale con contratto a tempo determinato assunto ai sensi all'articolo 5 della legge n. 401/00 (cap. 107), è dotato con fondi di bilancio e, quota parte, da progetti di ricerca al fine di consentire la sostenibilità delle spese per il periodo gennaio/dicembre.

Il Relatore sottolinea che, in conformità con quanto stabilito dall'art. 67, c. 5 della L. n.133/2008, è stato accantonato sul cap. 182 denominato "Riduzione 10% fondi accessorio personale..." l'importo di € 911.388,00, corrispondente all'ammontare della predetta riduzione riferita all'importo del fondo definito per l'anno 2004, ai sensi dell'art.1, co. 189 della L. n.266/2005.

Per quanto concerne le altre spese di parte corrente, il Relatore rappresenta che la dotazione del Capitolo 129 "Spese per il funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità" è pari ad € 5.647.365,72 per la gestione dei contratti quali somministrazione di energia elettrica, acqua, servizio di pulizia laboratori ed uffici, gas e azoto liquido, locazione fotocopiatori, smaltimento rifiuti sanitari speciali e radioattivi. La dotazione in parola risulta sotto dotata rispetto alle previste esigenze, il Relatore fa quindi espressa riserva di incrementare lo stanziamento del predetto capitolo con le risorse che si renderanno disponibili una volta approvato il Rendiconto Generale relativo all'anno finanziario 2012.

Per quanto concerne il cap. 137 "Spese per il funzionamento dell'Unità Operativa Gestione Tecnica" il Relatore rappresenta che il relativo stanziamento risulta pari ad € 1.300.000,00 comprensivo, tra l'altro, degli oneri connessi alla manutenzione termoidraulica, edile, elettrica, dei frigoriferi, cabine elettriche e centrali termiche. Alla medesima Unità Operativa è attribuita la gestione del cap. 114 "Spese per la formazione ai sensi del d.lgs. 81/08 (ex 626/94)" il cui stanziamento risulta pari ad € 15.000,00 e la gestione del cap. 119 "Spese per la tutela e la sicurezza della salute dei lavoratori", con una dotazione pari ad € 850.000,00. Il Relatore rappresenta che si è

provveduto, con le risorse attualmente disponibili, alla dotazione di quest'ultimo capitolo di spesa, in considerazione delle priorità degli interventi volti a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto concerne il capitolo 165 denominato "Spese per noleggio ed esercizio autovetture" lo stanziamento di € 18.542,00 è stato determinato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, c. 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Tale normativa ha previsto l'obbligo di non effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi.

Lo stanziamento del capitolo 122 denominato "Compensi per CDA, Comitato Scientifico e Collegio dei Revisori" pari ad € 497.000,00 riguardante indennità, compensi, gettoni od altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione ed organi collegiali dell'Istituto, è stato determinato, in conformità alle indicazioni della normativa di settore. A tale proposito il Relatore specifica che lo stanziamento indicato per il funzionamento degli organi collegiali previsti dalla predetta normativa è stato quantificato sulla base delle determinazioni risultanti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010.

Nell'ambito del titolo I delle spese di parte corrente viene istituito il nuovo capitolo di spesa 142 denominato "CNT – Spese per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.166/2010", al fine di consentire una distinta gestione dei trasferimenti disposti dal Ministero della Salute al Centro Nazionale Trapianti che, finora, sono stati gestiti sullo stanziamento del cap. 141.

Viene, altresì, modificata la denominazione del cap. 126 dall'attuale "Spese editoriali di documentazione e pubblicità, stampe, riproduzioni, pubblicazioni, opuscoli, estratti, traduzioni e revisioni testi lingua straniera" alla nuova "Spese per la produzione e diffusione online e cartacea

dei risultati delle attività svolte dall'ISS attraverso riviste, rapporti tecnici, opuscoli, poster, mostre ed attività correlate”.

Il Relatore sottolinea che il quadro generale delle uscite riproduce la classica articolazione di bilancio.

Viene, inoltre, riportato il quadro riassuntivo relativo al personale ad oggi in servizio.

Viene sottoposta, infine, alla valutazione del Consiglio di Amministrazione il prospetto relativo all'elenco dei lavori da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2013, secondo quanto indicato dall'art. 2, comma 3 del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 21 giugno 2000. Tale documento costituisce parte integrante del bilancio preventivo 2013, ai sensi dell'art. 14, comma 9, della Legge n. 109/94 ed art. 13, comma 1, del D.P.R. n. 554/1999.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, per quanto compatibile, rappresenta le misurazioni economiche dei costi e dei proventi che si prevede di dover realizzare nell'esercizio finanziario 2013.

Le previsioni economiche sono state effettuate in coerenza con il Preventivo Finanziario; quest'ultimo è stato opportunamente rettificato/integrato per tener conto di partite finanziarie non originanti costi/ricavi nell'esercizio 2013, e delle integrazioni di natura prettamente economica che non originano movimenti finanziari, come ad esempio gli ammortamenti, nel rispetto dei principi di contabilità economico-patrimoniale.

Con riguardo alle **Entrate** si osserva:

Titolo I – Entrate correnti - le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario, costituiscono, in contabilità economica, ricavi dell'esercizio finanziario 2013. Per quanto concerne le previsioni di entrate in conto residui è stato verificato che costituiscono ricavi dell'esercizio finanziario 2012 e dunque, non hanno originato previsione di ricavi per l'esercizio 2013.

Con riguardo alle **Uscite** si osserva:

Titolo I - Uscite correnti – le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario costituiscono, in contabilità economica, costi dell'esercizio finanziario 2013.

Il Relatore precisa, altresì, che le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario al capitolo 182 “Riduzione 10% Fondo accessorio (Legge 133/2008)” costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2013.

Il Relatore rappresenta, altresì, che i capitoli di spesa 121 – “Spese per il Registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, ...”, capitolo 125 – “Spese per la biblioteca: acquisto e rilegatura di libri e riviste, spese per pubblicazioni scientifiche”, capitolo 130 “Spese per il funzionamento del Centro nazionale sostanze chimiche”, cap.137 – “Spese per il funzionamento dell'Unità Organizzativa Gestione Tecnica e patrimonio immobiliare”, capitolo 141 – “Spese per il funzionamento del Centro nazionale per i trapianti e della Consulta tecnica permanente per i trapianti”, capitolo 142 – “CNT - Spese per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L. 166/2010” e capitolo 143 – “Spese per il funzionamento del Centro Nazionale sangue” possono produrre acquisti anche d'immobilizzazioni, che producono costi solo nella misura dei relativi ammortamenti.

Per quanto concerne le uscite del titolo I in conto residui previste nel preventivo finanziario 2013 esse non costituiscono costi nell'esercizio finanziario 2013 bensì costi di competenza dell'esercizio finanziario 2012.

Con riguardo alle Entrate:

Titolo II – Entrate in conto capitale - il Relatore sottolinea che i ricavi dell'esercizio 2013 derivano dalla “produzione” di attività di ricerca che si prevede di effettuare nell'esercizio finanziario 2013, produzione misurata dai costi che si prevede di sostenere aumentata dalla percentuale di overhead maturata.

Con riguardo alle uscite:

Titolo II - Uscite in conto capitale, le previsioni di costo, per quanto concerne le spese appostate in competenza relative all'attività progettuale/convenzionale, sono state effettuate in base a considerazioni di carattere temporale (durata media dei progetti), e con riguardo all'anno di formazione dei residui, per quanto riguarda le spese in conto residui.

Relativamente alla suddivisione dei costi imputabili ai progetti secondo “natura” (costi per beni, costi per servizi, costi per trasferimenti, ecc.) le previsioni sono state effettuate in base a percentuali derivanti dall'esperienza storica maturata dall'Istituto.

Infine, con riguardo ai capitoli relativi all'acquisto/incremento di immobilizzazioni (ristrutturazioni, acquisto hardware e software nonché apparecchiature e strumentazioni), il Relatore evidenzia che le relative spese producono costi solo in relazione alla quota di ammortamento.

- Vista la relazione a firma Direttore Generale sottoposta al Consiglio;
- Udito il Relatore;
- Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore Generale;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All'unanimità

**IL CONSIGLIO
DELIBERA**

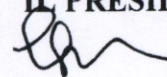
di *approvare*, come proposto e rappresentato in premessa, il bilancio di previsione anno finanziario 2013.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



P.C.C.
Il Segretario

